

OPERA PIA CASA DELLE FANCIULLE S.V. FERRERI  
E ASILO INFANTILE IPPOLITO DE CRISTOFARO

S C O R D I A

S T A T U T O

TITOLO 1°

A R T. 1

L'Opera Pia San Vincenzo Ferreri e Asilo Infantile Ippolito De Cristofaro di Scordia, trae origine dalla fusione tra l'Opera Pia Casa delle Fanciulle San Vincenzo Ferreri e l'Opera Pia Asilo Infantile Ippolito De Cristofaro, giusta deliberazione Commissariale n° 29 del 10.11.1986, n° 22 del 9.9.1986 e Decreto del Presidente della Regione Siciliana n° 279 del 25-9-1995 ;

A R T. 2

La nuova denominazione dell'Opera Pia è: Casa Delle Fanciulle San Vincenzo Ferreri e Asilo Infantile Ippolito De Cristofaro, con sede in Scordia, Piazza Carlo Alberto n° 49;

A R T. 3

Scopo dell'Opera Pia è quello di assistere, educare ed istruire anche attraverso la organizzazione di corsi di formazione, le ragazze bisognose di scordia e dei paesi vicini, sino

alla maggiore età, oltre i bambini d'ambo i sessi bisognosi di assistenza, per i quali funzionerà l'asilo con l'annessa scuola materna.

In caso di accertato bisogno potrà autorizzarsi la permanenza in Istituto di ragazze oltre la maggiore età.

#### A R T . 4

Le entrate dell'Opera Pia sono costituite dalle rette del ricovero, dai contributi erogati dal Comune di Scordia, dalla regione, dallo Stato e da altri Enti Pubblici, così come previsto dalle apposite leggi e da eventuali oblazioni da privati.

#### A R T . 5

Il patrimonio dell'Opera è costituito:

- a) fabbricato sito in Scordia cortile Trabia N°12;
- b) fabbricato sito in Scordia P.zza C.Alberto n°49;
- c) fabbricato rurale con annessa chiesa denominata "Madonna della Stella" e con annesso cortile sito in Contrada "Montagna" tenere di Scordia.

#### A R T . 6

L'Opera Pia è retta da un Consiglio di

Amministrazione composto da cinque membri nominati tra persone di qualificata competenza da:

- a) uno dal Prefetto della Provincia di Catania;
- b) uno dall'assessorato Regionale degli Enti Locali;
- c) uno dal Presidente della Provincia Regionale di Catania;
- d) uno dal Sindaco di Scordia;
- e) uno da Provveditorato agli Studi di Catania.

Essi con separata votazione a scrutinio segreto eleggeranno il Presidente ed il Vice-Presidente che lo sostituisce in caso di impedimento o assenza.

#### A R T. 7

I componenti il Consiglio di Amministrazione espletano il loro mandato per quattro anni e alla scadenza non potranno essere riconfermati.

#### A R T. 8

E' vietato ai membri del Consiglio di Amministrazione di prendere parte a deliberazioni a stipulare contratti di locazione a concedere

appalti ad effettuare esazioni che si riferiscono ai beni amministrati ove siano direttamente interessati o siano interessati congiunti ed affini sino al 4° grado civile.

#### A R T. 9.

Per essere valide le sedute del Consiglio di Amministrazione è necessario che siano presenti la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza.

#### A R T. 10

E' nelle attribuzioni del Consiglio di amministrazione di deliberare:

a) sul bilancio;

b) sul conto consuntivo;

c) sui contratti;

d) di provvedere alla nomina del personale dell'Opera Pia;

la nomina del personale di qualsiasi grado, livello, funzioni e manzioni avverrà sulla base della graduatoria formulata in esito a concorsi pubblici banditi nei modi di legge. Per quelle categorie per le quali non è prevista la indizione di concorsi l'assunzione dovrà

avvenire tramite i competenti uffici del lavoro. Eventuali convenzioni di personale, dovranno escludere qualsiasi prestazione o modalità di esecuzione di esse riconducibili a prestazione di lavoro subordinato di cui agli artt.2092 e 2095 C.C. e dovranno essere regolate ai sensi degli artt.2222 C.C. nello spirito di cui al libro V, titolo III, capo I.

- e) di proporre, ove occorra, le modifiche al presente statuto;
- f) di formare il regolamento organico del personale dipendente;
- g) di deliberare su tutti gli affari che riguardano l'amministrazione del patrimonio e del personale in servizio.

#### A R T. 11

**Il Presidente:**

- a) è il legale rappresentante dell'Opera Pia;
- b) convoca il Consiglio di Amministrazione e lo presiede;
- c) soprintende al regolare funzionamento

dell'Opera Pia;

- d) firma le deliberazioni ed i mandati di pagamento ed ogni altro atto emanato dall'Opera Pia;
- e) provvede in caso di necessità ed urgenza a disporre ogni intervento opportuno;
- f) dà esecuzione a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione;
- g) promuove, su delibera del Consiglio di amministrazione eventuali azioni da sostenere in giudizio.

#### A R T. 12

I componenti del Consiglio di Amministrazione, che senza giustificato motivo, non partecipano a tre sedute consecutive, decadono dalla carica.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione ed è promossa dagli organi di vigilanza,

#### A R T. 13

Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione vengono approvate in forma palese, ove il

Presidente ritiene necessarie per l'adozione di particolari atti, gli stessi possono essere approvati a scrutinio segreto.

A R T. 14

per quanto non previsto nel presente statuto si rimanda alla osservanza delle disposizioni di leggi e di regolamenti previsti in materia di Istituzioni di Assistenza e Beneficienza.

A R T. 15

Con provvedimento separato è approvato il regolamento organico dell'Opera Pia.

IL SEGRETARIO  
F.TO S.D'AQUINO

IL COMMISSARIO REGIONALE  
F.TO F. PIAZZA)

C O M U N E   D I   S C O R D I A

Publicato all'Albo Pretorio del Comune dal 02.12.1994 al 04.12.1994 senza seguito di reclami.

IL MESSO COMUNALE  
F.TO BARRESI

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.TO SANGIORGIO

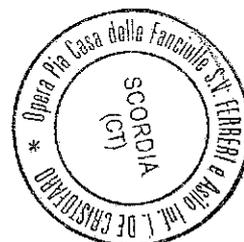
P.C.C.

IL SEGRETARIO

*[Handwritten signature]*

VISTO: IL COMMISSARIO REGIONALE

*[Handwritten signature]*



D. P. n. 349/CR.VIU/S.G

ASS.TG. REGIONALI Mod. 15 n. 0 - fl. 8.  
RAGIONERIA CENTRALE PER LA REGIONE SICILIANA  
DELLA REGIONE



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

VISTO: 1138  
Preso nota di n. 1138  
Palermo, li 20 DIC. 1993  
Il Direttore Cap. [Signature]

IL PRESIDENTE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge 17/7/1890, n. 6972;
- VISTO il D.P.R. 30/8/1975, n. 636;
- VISTA la Legge Regionale 9/5/1986, n. 22;
- VISTA la deliberazione n. 29 del 10/11/1986 dell'Opera Pia Asilo Infantile "Ippolito De Cristofaro" di Scordia con la quale veniva proposta la fusione con l'Opera Pia Casa delle Fanciulle "S. Vincenzo Ferreri" dello stesso Comune;
- VISTO il parere favorevole in ordine alla proposta di fusione espresso dall'Opera Pia "S. Vincenzo Ferreri" di Scordia con deliberazione n. 26 del 20/10/1986;
- VISTE le deliberazioni n. 2 del 12/2/1988 e n. 7 dell'8/6/1988, rispettivamente dell'Opera Pia "Ippolito De Cristofaro" e dell'Opera Pia "S. Vincenzo Ferreri", con le quali veniva approvato lo schema di statuto della nuova Opera Pia denominata "Casa delle Fanciulle S. Vincenzo Ferreri e Asilo Infantile Ippolito De Cristofaro";
- DATO atto che il Comune di Scordia interpellato per esprimere il proprio parere al riguardo non si è pronunciato in merito - entro il termine prescritto - per cui, ai sensi dell'art. 62 della Legge n. 6972/1890, è da considerare assenziente;
- VISTI i pareri favorevoli espressi dal Comitato Provinciale di Assistenza e Beneficenza Pubblica di Catania nelle sedute dell'11/5/1993 e del 14/12/1993;
- VISTA la decisione n. 286/94 con la quale il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana nella seduta del 14/6/1994 esprime parere favorevole a condizione che vengano modificati gli artt. 6, 7 e 10 dello Statuto;
- VISTA la deliberazione n. 17 del 28/11/1994 che modifica ed approva il nuovo statuto conformemente alle prescrizioni del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana;
- CONSIDERATO che la fusione proposta garantisce forme di intervento socio-assistenziali più adeguate, strutture più idonee e maggiori risorse finanziarie;
- SU PROPOSTA dell'Assessore Regionale degli Enti Locali;

DECRETA

- ART. 1) - L'Opera Pia Asilo Infantile "Ippolito De Cristofaro" è fusa con l'Opera Pia Casa delle Fanciulle "S. Vincenzo Ferreri".
- ART. 2) - Il nuovo ente nascente dalla fusione di cui sopra assumerà la denominazione di "Casa delle Fanciulle S. Vincenzo Ferreri e Asilo Infantile Ippolito De Cristofaro".
- ART. 3) - Tutti i beni mobili ed immobili già di proprietà delle singole Opere Pie verranno

M. G. Comandè

intestati alla nuova Opera Pia.

- ART. 4) - E' approvato lo schema di statuto dell'Opera Pia "Casa delle Fanciulle S. Vincenzo Ferreri e Asilo Infantile Ippolito De Cristofaro" di Scordia, che ~~fa~~ costituisce parte integrante del decreto, composto da n. 15 articoli.
- ART. 5) - Il presente decreto, della cui esecuzione è incaricato l'Assessore per gli Enti Locali, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, li 25. SET. 1995

L'ASSESSORE PER GLI ENTI LOCALI  
(On.le A. Gurrici)

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

IL PRESIDENTE  
(On.le M. Graziano)

*Copia Conforme*



*M. Comandè*

*p.e.e.  
IL SEGRETARIO*



*12/62 VIII-56*

*26*

*1*

25. SET. 1995

## OPERA PIA

"CASA DELLE FANCIULLE SAN VINCENZO FERRERI E ASILO  
INFANTILE IPPOLITO DE CRISTOFARO"

95048 SCORDIA (CT)

### COPIA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 14 del registro

N° \_\_\_\_\_ di prot.

OGGETTO:

MODIFICA STATUTO DELL'OPERA PIA.

L'anno duemila cinque addì otto del mese di giugno  
alle ore 16,00 nell'Ufficio di Segreteria della Pia Opera Casa Delle Fanciulle S. V. Ferreri e Asilo Infantile I. De Cristofaro, il Commissario Straordinario Sig. Trovato Filippo, nominato con Decreto dell'Assessorato Della Famiglia, Delle Politiche Sociali e Delle Autonomie Locali n.3570/S6 del 19.11.2004, assistito dal segretario dell'Ente rag. D'Aquino Sebastiano, dipendente del Comune di Scordia.

**I L COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta

**RICHIAMATA** la delibera commissariale n.29 del 10.11.1986, con la quale si chiedeva il decreto autorizzativo alla fusione dell'O.P. Asilo Infantile I. De Cristofaro Scordia con l'O.P. Casa delle Fanciulle S.V. Ferreri di Scordia;

**VISTO** il D.P.R.S. n.279 del 25.09.1995 con il quale viene autorizzata la fusione fra i due Enti come sopra citati e unitamente veniva approvato il vigente statuto organico del nuovo ente denominato "Casa delle fanciulle San Vincenzo Ferreri e Asilo Infantile Ippolito De Cristofaro";

**CONSIDERATO** che il principale scopo previsto dallo Statuto dell'Ente, e cioè quello dell'assistenza e ricovero delle ragazze bisognose, non è più praticabile nella sua interezza per la mancanza di elementi oggettivi dovuta alla naturale evoluzione sociale determinatasi nel tempo. Infatti agli inizi degli anni ottanta, la Regione Siciliana ha emanato singole leggi settoriali tese a disciplinare gli interventi a favore di singole categorie sociali (anziani, minori, disabili, etc.), in data 09.05.86 è stata emanata dalla Regione Siciliana la legge n° 22 con la quale si è proceduto al riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali al fine di superare le previsioni normative settorializzate ed infine in applicazioni delle singole leggi di settore (prima) e della legge regionale n. 22/86 (dopo) sia gli enti pubblici che le istituzioni socio-assistenziali presenti nel territorio hanno programmato i propri interventi e modellato le proprie strutture in applicazioni delle vigenti norme;

**RILEVATO** che il quadro normativo degli interventi socio-assistenziali ha subito un ulteriore modifica con l'approvazione della Legge 8.11.2000 n° 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

**EVIDENZIATO** che con la suddetta legge quadro si è stabilito, tra l'altro, il principio che il sistema integrato di interventi e servizi sociali si realizza, mediante politiche e prestazioni coordinate nei diversi settori della vita sociale, integrando servizi alla persona e al nucleo familiare con eventuali misure economiche e la definizione di percorsi attivi volti ad ottimizzare l'efficacia delle risorse, impedire sovrapposizioni di competenze e settorializzazione delle risposte;

**RILEVATO** altresì che lo strumento di programmazione principale previsto nella Legge 328/00 è il "Piano di Zona" che prevede interventi sovracomunali a seguito di adeguata programmazione che coinvolge i Comuni tra loro associati oltre che il privato sociale e le istituzioni socio-assistenziali presenti nel territorio ricompresi nel distretto;

**RITENUTO** che i continui mutamenti normativi impongono una urgente modifica dello Statuto dell'Ente al fine di adeguarlo allo scopo di dare una risposta sociale adeguata alle aspettative della comunità locale (persone e famiglie) stante che l'attuale modello organizzativo risulta inadeguato, naturalmente salvaguardando lo scopo primario previsto dallo statuto stesso;

**RILEVATO** che in particolare si intende modificare e riformulare l'art. 3 del vigente statuto concernente le finalità da perseguire nell'attività dell'Ente;

**TENUTO CONTO** che si intende riformulare il predetto art. 3 del vigente statuto nel seguente modo:

"Scopo primario dell'Opera Pia è quello di assistere, educare ed istruire anche attraverso la organizzazione di corsi di formazione, le ragazze bisognose di Scordia ed i paesi vicini, sino alla maggiore età oltre i bambini d'ambo i sessi bisognosi di assistenza, per i quali funzionerà l'asilo con l'annessa scuola materna. In caso di accertato bisogno potrà autorizzarsi la permanenza in istituto di ragazze oltre la maggiore età.

Inoltre l'attività dell'Ente è finalizzata anche alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-educativi e riguardano particolarmente:

- il recupero socio-culturale, scolarizzazione e socializzazione per i minori privi di idoneo ambiente familiare;
- attività ludico e di intrattenimenti in genere rivolte ai minori;
- attività mirate all'educazione scolastica dell'infanzia;
- interventi assistenziali a favore delle persone diversamente abili;

- interventi assistenziali a favore degli anziani;
- attività ricreative e del tempo libero rivolte a minori, anziani e diversamente abili;
- attività residenziale e semiresidenziale (tipo centro incontro) a favore di minori, anziani e diversamente abili;
- servizi in funzione di attività di ricerca e corsi di formazione, qualificazione e perfezionamento del personale nei detti ambiti;

Ai fini dell'attivazione dei predetti scopi, l'Ente può convenzionarsi e collaborare con altri enti, sia pubblici che privati, facendo ricorso, anche alla sottoscrizione di protocolli di intesa ed accordi di programma o di partenariato, non escludendo la possibilità di assumere la gestione di strutture o centri sociali appartenenti ad organismi pubblici e privati.

**CONSIDERATO** altresì che lo statuto vigente non è previsto la figura del revisore dei conti;  
**CHE** occorre quindi, di integrare lo stesso con un nuovo articolo che preveda la nomina del revisore dei conti;

VISTA la legge 17/7/1890, n.6972;

VISTA la L.R. n.22 del 09.05.1986;

VISTO il D.lgs. 328 del 08.11.2000;

### D E L I B E R A

1. Per le motivazioni in premessa citate che qui si intendono ripetute e trascritte, la riformulazione dell'art. 3 del vigente statuto nel seguente modo:

**"Scopo primario dell'Opera Pia è quello di assistere, educare ed istruire anche attraverso la organizzazione di corsi di formazione, le ragazze bisognose di Scordia ed i paesi vicini, sino alla maggiore età oltre i bambini d'ambo i sessi bisognosi di assistenza, per i quali funzionerà l'asilo con l'annessa scuola materna. In caso di accertato bisogno potrà autorizzarsi la permanenza in istituto di ragazze oltre la maggiore età.**

**Inoltre l'attività dell'Ente è finalizzata anche alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-educativi e riguardano particolarmente:**

- il recupero socio-culturale, scolarizzazione e socializzazione per i minori privi di idoneo ambiente familiare;
- attività ludico e di intrattenimenti in genere rivolte ai minori;
- attività mirate all'educazione scolastica dell'infanzia;
- interventi assistenziali a favore delle persone diversamente abili;
- interventi assistenziali a favore degli anziani;
- attività ricreative e del tempo libero rivolte a minori, anziani e diversamente abili;
- attività residenziale e semiresidenziale (tipo centro incontro) a favore di minori, anziani e diversamente abili;
- servizi in funzione di attività di ricerca e corsi di formazione, qualificazione e perfezionamento del personale nei detti ambiti;

Ai fini dell'attivazione dei predetti scopi, l'Ente può convenzionarsi e collaborare con altri enti, sia pubblici che privati, facendo ricorso, anche alla sottoscrizione di protocolli di intesa ed accordi di programma o di partenariato, non escludendo la possibilità di assumere la gestione di strutture o centri sociali appartenenti ad organismi pubblici e privati.

2. Aggiungere allo statuto vigente il seguente art. 13 bis "Il consiglio di amministrazione dell'Ente, provvederà a nominare un revisore dei conti, scelto tra gli iscritti al registro dei revisori contabili, che eserciterà le funzioni di controllo espressamente previste dalla legge e dal presente statuto.

Valgono per esso, le incompatibilità previste dall'art.2399, comma 1 del C.C., intendendosi per amministratori i componenti del consiglio di amministrazione dell'Ente.

E' incompatibile con l'incarico di revisore, qualsiasi altra carica ricoperta nell'Ente, o essere stato componente del Consiglio nel biennio precedente".

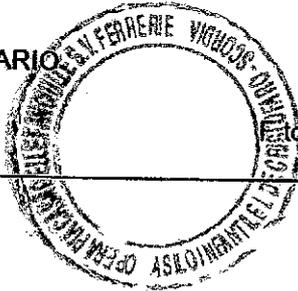
Letto, approvato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

F.to TROVATO Filippo

IL SEGRETARIO

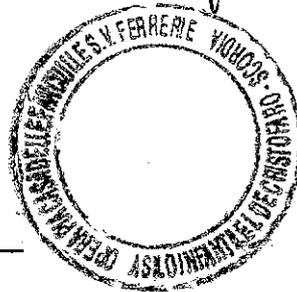
D'AQUINO SEBASTIANO



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE:

IL SEGRETARIO DELL'OPERA PIA

VISTO: IL COMMISSARIO STRAORDINARIO



COMUNE DI SCORDIA

Pubblicata all'Alta Pretoria del  
Cenore dal 12.6.2005 al 19.6.2005.

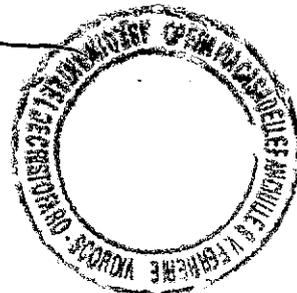
IL MESSO COMUNALE  
F.TO COSENTINO

IL SEGRETARIO GEN. ER  
F.TO SANGIORGIO

P.C.C.

IL SEGRETARIO

VISTO: IL COMMISSARIO STRAORDINARIO



D.P.

N. 90/Ser. 4-5.G.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
IL PRESIDENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;  
VISTA la legge n. 6972 del 17.7.1890, e successive modifiche ed integrazioni;  
VISTO il Regolamento amministrativo e di contabilità approvato con R.D. n. 99 del 05.02.1891 e successive modifiche ed integrazioni;  
VISTO il D.P.R. n. 636 del 30.08.1975;  
VISTI i commi 25 e 26 dell'art. 17 della legge 15 maggio 1997, n. 127 recante misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa di decisione e di controllo;  
VISTO l'art. 68 commi 2° e 3° della L.R. n. 10 del 27.4.1999;  
VISTA la deliberazione n. 14 del 08.06.2005 dell'O.P. CASA DELLE FANCIULLE SAN VINCENZO FERRERI E ASILO INFANTILE IPPOLITO DE CRISTOFARO di Scordia (CT) avente per oggetto: "Modifica Statuto dell'Opera Pia", con la quale l'Ente ha modificato l'art. 3 del vigente statuto relativamente alle finalità istituzionali dello stesso prevedendo l'adeguamento degli scopi sociali alla nuova normativa di cui alla L. 8.11.2000 n. 328 ed ha aggiunto allo statuto vigente l'art. 13 bis che prevede la nomina del revisore dei conti;  
VISTO il D.D.R. n. 3817/S1 del 21.11.2005 con il quale è stato approvato l'atto deliberativo sopramenzionato, subordinando l'avvio di nuove attività alla preventiva regolamentazione da attuare mediante atti deliberativi da sottoporre a controllo assessoriale, anche al fine della verifica della sussistenza degli standards strutturali ed organizzativi;  
CONSIDERATO che il Sindaco del Comune di Scordia (CT), appositamente interpellato con nota assessoriale n. 201/Serv.1 del 28.11.2005, non si è pronunciato entro i termini prescritti cosicché ai sensi dell'art. 62 della L. 17.7.1890, n. 6972 è da considerarsi assenziente;  
RITENUTO che la modifica dello statuto dell'Ente non presenta profili di illegittimità ;  
SU PROPOSTA dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e Delle Autonomie Locali;

DECRETA

ART.1) E' approvato il nuovo Statuto dell'O.P. CASA DELLE FANCIULLE SAN VINCENZO FERRERI E ASILO INFANTILE IPPOLITO DE CRISTOFARO di Scordia (CT) avente per oggetto: "Modifica Statuto dell'Opera Pia" come da schema allegato all'atto deliberativo n. 14 dell'08.06.2005 approvato con D.D.R. n. 3817/Serv.1 del 21.11.2005, parte integrante del presente decreto;

ART.2) Il presente decreto, della cui esecuzione è incaricato l'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, li 7 MAR. 2006

L'ASSESSORE  
(On.le Avv. Raffaele Stancanelli)

IL PRESIDENTE  
(On.le Salvatore Cuffaro)